

«Don Mazzorana, esempio per tutti»

► Il sacerdote insignito col premio intitolato ai Santi Vittore e Corona

FELTRE

«Don Giacomo Mazzorana incarna i valori spirituali testimoniati dai patroni Vittore e Corona, ma è anche concreto esempio di chi ha saputo investire sul territorio guardando al futuro con fiducia: il Museo Diocesano d'arte sacra di Feltre è un segno tangibile di questa scommessa vinta, di uno sguardo ottimista che vuole animare anche l'associazione Famiglia Feltrina». Sono le parole di Enrico Gaz, confermato presidente del sodalizio: a monsignor Mazzorana va il 47. Premio Santi martiri Vittore e Corona, nato per valorizzare chi promuove l'identità feltrina. La sala degli Stemmi era gremita da autorità politiche, militari e religiose e da tanti estimatori e amici dell'uomo di chiesa: «Ma anche raffinato conoscitore dell'arte e professore molto amato per la sua cultura e la sua empatia» ha aggiunto il vicesindaco Claudio Dalla Palma.



SALA DEGLI STEMMI La consegna dell'ambito riconoscimento

IL PROFILO

Ricco e appassionato il ritratto tratteggiato da Tiziana Conte, titolata in quanto storica dell'arte, ma anche diretta testimone dell'operato di don Giacomo dato che per oltre 20 anni ha condiviso e realizzato progetti accanto a lui: parole dunque scaldate da stima e affetto. Si è appreso che una enciclopedia di storia dell'arte sfogliata da bambino ha indirizzato don Mazzorana verso questo percorso. Ordinato sacerdote nel 1971 ha frequentato Teologia alla

Lateranense e Filosofia all'Università di Padova, ha insegnato al Seminario Gregoriano, ma durante l'estate, come molti preti-operai, era solito lavorare nelle miniere svizzere per incontrare le fatiche delle persone e aiutare chi era nel bisogno. Ha ricoperto vari incarichi in campo religioso: direttore del Centro Papa Luciani e dal 1995 amministratore parrocchiale di Paderno di San Gregorio. Spiega Tiziana Conte, già Conservatrice del Diocesano: «Nel 2000 il vescovo Brollo lo nominò

direttore dell'Ufficio beni culturali ed edilizia di culto, per la tutela e la valorizzazione del ricco patrimonio di arte sacra della diocesi. Nel 2003 don Giacomo divenne referente per il progetto del nuovo Museo Diocesano di Arte Sacra, nell'antico vescovado di via Paradiso. E collaborò inoltre alla nascita dell'iniziativa Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese, straordinario laboratorio di ricerca, studio e divulgazione di alto livello che coinvolge soggetti pubblici e privati, modello esemplare a livello nazionale.

EREDITA' IMPEGNATIVA

Quest'anno don Giacomo ha lasciato sia la direzione del Museo sia quella dell'Ufficio beni culturali. E lascia un'eredità impegnativa, una memoria storica che va preservata, difesa e tramandata. Don Mazzorana ha dedicato il riconoscimento ai suoi genitori, a monsignor Savio e a tutti quei feltrini -esperti, volontari e amici- sempre disponibili. In suo onore si è esibita la Banda diretta da Ivan Villanova con i brani introdotti dagli scolari di 5 classi della primaria.

Laura Cenni